

La storia

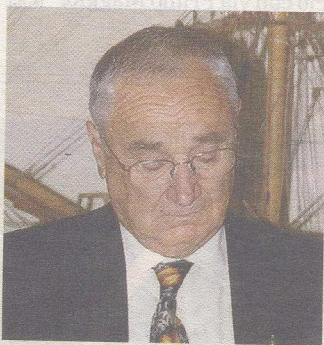
BRUNO MONTICONE
SANREMO

Giobatta Donetti, per tutti Giannetto, se ne è andato nello scorso gennaio. Ma a Bussana nessuno si è scordato di lui. Impossibile dimenticare un irriducibile «innamorato» di Bussana, un amore tradotto in un lungo impegno civile, politico e sociale alla guida della vecchia circoscrizione, alla guida di comitati, gruppi d'azione ed associazioni, perennemente attento (e pronto a dare battaglia) a favore di un paese dalla storia unica: resuscitato da un terremoto tremendo (quello del 1887), rifatto ex novo, poi diventato frazione di Sanremo (nel 1928) e rimasto con una voglia, mai sopita e mai nascosta, di ridiventare autonomo.

Donetti ha rappresentato spesso queste «anime» di Bussana. E, ora che non c'è più, l'Associazione Pro Bussana, una delle tante sue iniziative, ha costituito, presso la Fondazione comunitaria della Rivie-

Un Fondo Donetti per i più deboli

Creato a ricordo di un "innamorato" di Bussana



Giobatta «Giannetto» Donetti

ra dei Fiori Onlus, un «fondo memoriale» dedicato proprio a Donetti. «Servirà - scrive l'Associazione - a ricordarne l'amore e l'impegno per il paese e la dedizione all'Associazione di cui è stato promotore e che ha animato con passione fino a quando, nel gennaio scorso, il tragico ma-

le l'ha portato via alla sua famiglia e alla comunità».

Il fondo, che potrà essere incrementato con ulteriori donazioni, parteciperà al sostegno di iniziative benefiche a favore di soggetti appartenenti alle fasce più deboli della popolazione.

L'Associazione Pro Bussana ha 600 iscritti. Tra i suoi obiettivi anche quelli di salvaguardare i beni culturali, ar-

tistici e storici del paese e «garantire i servizi e gli interessi generali della popolazione». Non è un caso allora che, proprio nel dare l'annuncio del nuovo Fondo Donetti, l'Associazione denunci una serie di gravi problemi che affliggono il paese: il cattivo funzionamento del depura-

tore di Capo Verde, l'esasperata cementificazione della Valle Armea, la bruttura del sottopasso della Via Aurelia, la mancanza di impianti sportivi, di nuovi collegamenti stradali e di marciapiedi lungo la via al Mare, la necessità di nuove spiagge e di valorizzare grandi

aree verdi pubbliche, addirittura di riconvertire il Mercato dei Fiori e Villa Spinola che è la sede del-

L'ASSOCIAZIONE

Un sostegno per chi ha bisogno, ma anche denuncia dei problemi

l'Asl. Una serie di richieste, fatte con piglio battagliero, dietro cui si può intravedere la polemica contro una Sanremo considerata «matrigna» e, magari, una voglia di autonomia. Per tornare all'antico. In fondo è anche questo un modo di ricordare un personaggio come Donetti.